



CIELO, TERRA, VERDE... FUSI IN UN'OPERA D'ARTE NEL TEMPO

TIGLIOLE NELLE COLLINE ALFIERI

Tigliole, il cui etimo sembra da ricercarsi nel diminutivo di Tilia, albero legato al culto germanico, è un piccolo paese del Monferrato

Tigliole, ora in provincia di Asti, un tempo in provincia di Alessandria. Situato a Sud Ovest di Asti, il territorio del Comune di Tigliole è uno dei più estesi della verde provincia piemontese in rapporto alla popolazione residente. Diviso in tre centri principali, Concentrico, San Carlo e Pratomorone, attorniato da un considerevole numero di amene località non prive di interesse storico, Tigliole costituisce un'interessante meta per distensive passeggiate tra dolci colline, che mutano colore di stagione grazie alla presenza di estesi vigneti intervallati da querce, pini, castani e tigli, piante che all'origine dovevano formare estese foreste. n

Tigliole, paese antico le cui origini risalgono alla fine del primo Millennio, prende nome dall'albero tilius, sacro presso le popolazioni germaniche. Costituito all'origine da due centri distinti, l'inferiore ed il superiore, Tigliole e il suo castello nel XII secolo appaiono sottoposti al Vescovo di Pavia, che li affida prima ai nobili astigiani Solaro (ne tengono il possesso con fasi alterne fino al 1422) e successivamente ai conti Montafia. Sotto il papato di Gregorio XIII, nel 1577 il feudo passa al nunzio apostolico di Torino, ma la questione della sovranità sul paese rimane aperta per circa due secoli, con fasi alterne di collaborazione e conflitto tra la comunità, il vescovo, il papato e i Savoia. L'ingerenza dei Savoia, a lungo bloccata grazie alla presenza di un Governatore papalino, si tramuta in possesso diretto nel 1741 e causa la perdi-

ta dei forti elementi di autonomia di questa comunità a lungo dotata di forti privilegi feudali. Proprio allora molti Tigliolesi vanno in rovina e da ricchi commercianti sono costretti a iniziare l'attività di agricoltori, che nei territori limitrofi era da sempre la povera occupazione prevalente. Se all'inizio dell'Ottocento, insieme a Nizza, Canelli, Villanova e Moncalvo, Tigliole con i suoi più di 3000 abitanti è ancora un importante centro dell'astigiano, con la Restaurazione il paese inizia progressivamente a decadere, anche se nella prima metà del '900 conta ancora più di 2500 abitanti.

COSA VEDERE

Il Palazzo del Municipio. *Circondato da un viale di tigli, l'odierno Palazzo del Comune è stato edificato verso la metà dell'Ottocento nel luogo dove anticamente sorgeva il Castello, la fortezza del paese entro le cui mura gli abitanti un tempo trovavano riparo durante gli assedi.*

La chiesa romanica di San Lorenzo. *Edificata nel periodo tra l'XI e il XII secolo, presenta pianta rettangolare con l'abside semicircolare ruotata di qualche grado, a simboleggiare la testa reclinata del Cristo crocifisso. La facciata è in mattoni a vista e l'abside conserva la tripartizione diversificata nel colore, tipica delle chiese romaniche.*

La chiesa parrocchiale. *L'edificio, costruito tra il 1646 e il 1696 dall'architetto Filippo Malabaila e dedicato ai SS. Giovanni Battista e Lorenzo, presenta oltre a tavole e quadri di tutto rilievo anche affreschi ottocenteschi di Paolo Gaidano. Notare in particolare la statua dell'Hece Homo, il grande crocifisso sopra l'altare e l'organo a 1476 canne.*

MUSEO DEL SELLAIO

Questo museo, caratterizzato da elevato contenuto culturale, illustra l'arte sellaria nei tempi e nella vastità delle sue molteplici specializzazioni, ricostruendo una pagina di storia finora inedita. Nato da una collezione privata della famiglia Fiorano, si articola in tre sezioni: gli arnesi, i materiali, i manufatti. La raccolta, integrata da un'ampia documentazione archivistica, etimologica e genealogica, è supportata da una nutrita biblioteca per una approfondita consultazione storico-culturale dell'arte sellaria piemontese nel settore agricolo, bellico, dei trasporti, ecc. Visita previo appuntamento telefonico (tel. 0141-66291).

MOSTRE

San Lorenzo di Tigliole, preziosa pieve romanica collocata tra le colline astigiane, è diventato lo spazio ideale per importanti momenti espositivi di arte contemporanea. Due appuntamenti annuali per dieci anni durante la stagione estiva rappresentano un risultato di tutto rispetto, una scommessa vinta grazie all'apporto di molte forze, Amministrazione, Regione, artisti e sponsor, ma soprattutto all'instancabile impegno di Clizia Orlando, paziente e tenace artefice di tanta impresa. Nel curriculum della rassegna non sono mancati allestimenti di dipinti e fotografie, ma, in perfetta sintonia con le caratteristiche architettoniche della pieve a navata unica, si è rafforzata nel tempo la vocazione del sito a privilegiare un linguaggio plastico, fatto di esperienze scultoree diversificate nel tempo e nei materiali. Giovanna Gadda, Mario Porcù, Marco Silombria, Caterina Cucco, Roberto Bricalli, Nino Cassani, Carlo Maccione, Paolo Spinogli, Plinio Tammaro e Giancarlo Tintori sono solo alcune delle presenze illustri che hanno risposto con sensibilità, conoscenza e introspezione all'invito del Comune di Tigliole, esponendo le loro creazioni artistiche e richiamando un pubblico negli anni sempre più numeroso e informato.

La Fiera zootecnica bovina di razza piemontese, giunta alla 54ª edizione, è la manifestazione scelta nel 2005 dal territorio delle "Colline Alfieri" per essere inserita nel circuito di fiere e manifestazioni rientranti nel progetto del Gal Ecomuseo del Basso Monferrato. L'appuntamento vede in tal modo ampliato il coinvolgimento del territorio dell'Unione, così come più vasto e curato è oggi il mercato dei prodotti. Più articolata e varia è diventata anche l'animazione della fiera, che comprende, oltre all'esposizione dei capi, anche un mercatino dei prodotti tipici della zona e regionali, ricchi premi e riconoscimenti ai capi esposti con l'intervento di autorità ed esperti del settore, pranzo in piazza con piatti tradizionali a base di carne bovina piemontese e specialità tipiche regionali, nonché momenti di spettacolo e animazione allietati dalle note della banda musicale "La Tenentina" di Tigliole.

I DINTORNI: SAN DAMIANO E CISTERNA D'ASTI

Gentili angoli di naturale bellezza, le colline intorno a Tigliole, dolcemente modellate in alture tondeggianti coperte di vigneti, sono costellate di borghi interessanti che vale la pena visitare. Ogni cittadina, ed in particolare il capoluogo di provincia, come ogni piccolo borgo custodisce gelosamente il suo centro storico, dove la cultura continua ad essere vitale come un tempo. Tra tutte le invitanti località dei dintorni ci piace segnalare in particolare **San Damiano**, a 15 km dal capoluogo, e **Cisterna d'Asti** a 23 km. Circondato da un vasto anfiteatro di vigneti, prati e frutteti, il territorio di San Damiano s'incunea tra Langhe e Monferrato, lambendo il Roero e confinando con la provincia di Cuneo. L'origine del Comune risale al 1275 quando, nel corso dell'invasione del Piemonte da parte di Carlo d'Angiò, gli Astesi fondano la roccaforte di San Damiano, obbligando gli uomini dei vicini castelli distrutti ad abitarvi. L'attuale tessuto urbano presenta ancora i caratteri originali di un impianto medioevale preordinato, tipico delle villae novae. Nel centro storico meritano una visita la Casa Castelli, l'antico Palazzo Comunale, il Palazzo Vagnone e Palazzo Carlevaris, l'attuale sede del Comune. La vocazione cattolica di San Damiano è testimoniata anche dal gran numero di chiese presenti sul proprio territorio, affascinanti dal punto di vista architettonico e ricche di storia: la Parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano, protettori della città, la Confraternita dell'Annunziata, la Parrocchiale

di San Vincenzo e la piccola chiesa di San Giulio. Ricordiamo la tradizionale Festa dell'Uva in Settembre e in dicembre la fiera del tartufo. Da gustare il bollito, il fritto misto e i tipici dolcetti sandiamenesi.

Il Comune di Cisterna d'Asti, arroccato su un'altura a 350 metri s.l.m., trae il nome dal latino cisterna, cioè pozzo per l'acqua. La struttura urbana è rimasta ancora medioevale con il castello e la parrocchiale che dominano l'abitato. In uno dei principali saloni del castello si conserva ancora oggi una grande cisterna, che originariamente serviva a raccogliere l'acqua piovana. Il castello, in cui attualmente ha sede il Municipio, è citato in un primo documento datato al 1311: la torre di avvistamento forse del 1200, ha pianta quadrata ed è oggi priva di tetto. Dal 1980 è sede del Museo di Arti e Mestieri di un tempo, una preziosa collezione di più di 3000 oggetti disposti in sale allestite a tema: la bottega del falegname, del sellaio, del ciabattino ecc. Aperto tutto l'anno dal martedì alla domenica.

TIGLIOLE, COME ARRIVARE

In auto da Torino: Autostrada A21-E70 uscita Asti Ovest, svoltare a destra sulla Statale 10 e proseguire fino a Baldichieri, quindi svoltare sulla locale con indicazione Tigliole:

Da Asti: Statale 10 e proseguire fino a Baldichieri, quindi svoltare sulla locale con indicazione Tigliole

In treno da Torino: Fermata ad Asti con collegamento Autobus.

In aereo da Torino Caselle: più Autobus di collegamento.

PRO LOCO TIGLIOLE c/o comune

Pizza vittoria, 3
14016 Tigliole (AT)

TASSINARI SARA

presidente pro tempore

Tel. +39 0141 667124

Fax +39 0141 667543

E-mail: prolocotigliole@tin.it